



La missione di Logos

Questo volantino vuole portare il lettore a riflettere sul messaggio e sull' opera di Cristo Gesù.

Il titolo "Logos" è termine greco tradotto nel vangelo con "parola" e identifica il Cristo.

Crediamo ed abbiamo sperimentato che la Parola di Dio risponde pienamente alla necessità del cuore dell'uomo, oggi più che mai appesantito da molti "carichi" morali e spirituali.

Essa trasforma e cambia la vita, anche quella che sembra ormai finita o senza nessuna speranza;

la fa rinascere, la rende nuova, piena e ricca di quella pace che si trova solo in Gesù.

Ecco perché desideriamo che tutti possano conoscere questa Parola ed incontrare Cristo Gesù in modo personale .

In un mondo instabile e incerto il nostro punto fermo e la sola ragione della nostra fede, è la Persona e la Parola di Gesù il Signore, Colui che ha dato la sua vita per noi; nel quale abbiamo trovato la verità quando ha detto:

"Io sono la via, la verità e la vita; nessuno viene al padre se non per mezzo di me" (Giovanni 14:6)

"Venite a me, voi tutti che siete affaticati e oppressi, e io vi darò riposo." (Matteo 11:28) .



La mia storia

RICOMINCIARE UNA NUOVA VITA

Tutti possono ricominciare! Anche chi pensa che ormai non ci siano più rimedi o speranze per la propria situazione.

Questa è la storia (vera) di Giovanna, una ragazza che è uscita dal tunnel della disperazione in cui si trovava, ricominciando una nuova Vita:

Mi chiamo Giovanna e vengo da Scalea, una cittadina della Calabria. Sono arrivata al Centro Beser il 21 Aprile del 2004 con una forte depressione, imbottita di

(Continua a pagina 2)

UNA BUONA NOTIZIA

Una buona notizia da un paese lontano è come acqua fresca a una persona stanca e assetata. (Proverbi 25:25)

Quale sollievo quando ci viene detto che si è risolta positivamente una problematica per amici o cari lontani o una difficoltà che sfuggiva alle nostre possibilità di controllo. Ricevere una buona notizia è sempre piacevole, rinfranca il cuore e dà sollievo all'anima. Purtroppo, siamo costretti a constatare che nel bilancio della vita spesso le cattive notizie superano per quantità ed importanza quelle buone. Eppure c'è una gloriosa notizia che vale per ogni giorno della vita e conduce nella gioia eterna: l'Evangelo della Grazia di Dio, la Buona Notizia che rinfresca ogni cuore assetato e rinforza ogni anima affranta. Cristo è venuto sulla terra dal cielo per cercare e salvare gli uomini che hanno smarrito lo scopo per cui sono stati creati da Dio, cioè l'eterna comunione con Lui.

Ti senti perso nelle tue difficoltà, stanco degli affanni della vita, deluso da te stesso e dagli altri?

Invoca oggi stesso con tutto il cuore il Signore Gesù, chiediGli perdono per i tuoi peccati, lasciandoti raggiungere dalla Sua Grazia. Una vita spirituale nuova ed esuberante germoglierà in te e vivrai con il Signore per l'eternità.

Questa è veramente la più grande buona notizia, la migliore che tu possa mai ricevere.

psicofarmaci e una dipendenza da alcool.

Questa è la mia storia: sono stata cresciuta con un'educazione molto rigida, quindi, come succede spesso al sud, si pensa di sposarsi molto giovani per risolvere i problemi, ma spesso non funziona, perché dopo ne nascono altri. Dopo che mi sono sposata, infatti, iniziarono le liti con mio marito, un pò per la mia famiglia e un pò per la sua, e così iniziai ad andare in depressione. In ogni modo con l'amore e la pazienza di mio marito riuscivo a superare le cose, fino a che mia mamma si ammalò e morì. Avevo già i miei figli, erano molto piccoli ed avevano bisogno di molto affetto, **ma la depressione è un male che distrugge se stessi e le persone che stanno accanto.** Mio marito, non sapendo cosa fare, iniziò a portarmi da qualche psichiatra, e così iniziò un altro brutto capitolo della mia vita; in un solo mese ingrassai di 15 kg, vedevo il mio corpo che si trasformava e andavo ancora più giù. Iniziai a ingerire oltre a psicofarmaci, farmaci dimagranti, quindi potete immaginare il miscuglio che facevo. Inoltre si aggiunse un'altra disgrazia: un mio nipote, che io amavo come un figlio, venne a mancare, e così iniziai a fare uso d'alcool perché i farmaci non mi davano più la forza di andare avanti. **Mio marito era disperato, non sapeva più che cosa fare. Mi chiedeva perché mi comportavo in quel modo, che cosa mi mancava, ma io non sapevo rispondere perché non lo sapevo neanche io.** Iniziai a vivere come uno "zombie", non uscivo per la vergogna e non facevo altro che compiangermi dalla mattina alla sera, ritrovandomi parecchie volte sola, perché mio marito, stufo delle liti, prendeva i nostri due bambini e se ne andava via di casa. Tentai più volte di togliermi la vita ma risultai un fallimento anche in quello. In tutta questa storia una cosa non persi mai: la fede. Pregavo sempre, nel modo in cui mi avevano insegnato

da piccola, con preghiere dette a memoria, però io ci credevo e quindi continuavo a farlo. Andai avanti così per 15 anni, fino a che un giorno una ragazza che conoscevo si presentò a casa mia dicendo che mi doveva parlare di una cosa molto importante, che conosceva "qualcuno" che poteva risolvere i miei problemi. La feci entrare per non essere scortese, ma **non credevo affatto che potesse conoscere una persona tanto potente da farmi guarire, visto che ormai erano 15 anni che giravo quasi tutta l'Italia, per cercare un bravo dottore che potesse comprendere e capire il mio problema.**

Questa ragazza iniziò a parlarmi di Gesù e io, che l'avevo conosciuta anni prima in vesti di bestemmia-trice accanita, rimasi un pò sorpresa, ma continuavo ad ascoltarla per vedere fino a che punto voleva arrivare. Infatti, alla conclusione arrivò ad invitarmi ad assistere a quello che lei chiamava culto. Io mi misi subito sulla difensiva, dicendo che niente e nessuno sarebbe riuscito a smuovermi dalla "fede" solida che avevo e non sarei mai andata a sentire questo culto. Ma un giorno che stavo veramente male decisi di andare. Ne ebbi un'impressione negativa e, quando le persone che erano là dentro si misero a pregare, volem quasi scappare. Dicevo fra me: "Brava Giovanna, non smetti mai di fare sciocchezze nella tua vita, quand'è che metti un po' di sale nella zucca?" Nonostante ciò rimasi lì. Gloria a Dio perché **da quel momento la mia vita iniziò a cambiare.** Dopo che il pastore predicò, in me iniziò a cambiare qualcosa, sentii subito pace e da allora non mi persi un culto. Continuavo comunque ad avere problemi e non riuscivo a uscirne, così parlai con il pastore che mi indirizzò ad un centro cri-

stiano evangelico.

Il 21 aprile entrai al Centro Kades nel reparto femminile Beser. In soli 15 giorni mi liberai dagli psicofarmaci, cosa che non ero riuscita a fare in tanti anni. Iniziai a comprendere, attraverso gli studi e quello che gli operatori del centro mi dicevano, l'amore che il Signore aveva per me, però ancora non conoscevo il Signore "personalmente". Una mattina ci alzammo prima per pregare e realizzai qualcosa di meraviglioso: Dio mi battezzò con il Suo Santo Spirito. Da allora iniziai ad avere un nuovo rapporto personale con il Signore, Egli mi parlava personalmente attraverso la Sua parola. Non riuscivo a crederci, mi sembrava un sogno, ma è una meravigliosa realtà. Dio è vivente e ancora oggi opera miracoli ed io sono un Suo miracolo. Il Suo amore potente mi sta modellando giorno dopo giorno. Non soffro più di depressione, sono guarita e sono una Sua figliuola e il mio desiderio è quello di servirlo e glorificarlo fino a che mi darà vita.

Adesso posso rispondere alla domanda di mio marito, che mi chiedeva che cosa mi mancava: nella mia vita mancava la persona più importante, Gesù.

Giovanna

Tratto da "Sfida Giovanile" su gentile concessione dell'editore.

"Ora Gesù fece in presenza dei discepoli molti altri segni miracolosi che non sono scritti in questo libro (il vangelo), ma questi fatti sono stati scritti affinché crediate che Gesù è il Cristo e il Figlio di Dio, e affinché credendo abbiate vita nel suo nome. (Vangelo di Giovanni 20:30)

Il centro Kades e il reparto Beser

E' un centro nato nel 1979 che opera nel campo delle tossicodipendenze, alcolismo e dei comportamenti patologici.

Il Centro Kades adotta un programma simile a tante altre comunità terapeutiche, con la differenza che affronta le diverse problematiche degli utenti con l'ausilio della Parola di Dio che rimane attuale, vivente ed efficace.

Tanti giovani che hanno terminato il programma, vivono ora una vita socialmente dignitosa avendo costruito una famiglia ed essendosi inseriti nel lavoro con ottimi risultati. Dal 2003 è stato aperto il centro femminile "Beser", un luogo specifico per donne soggette a vari tipi di dipendenza.

Per maggiori informazioni:

Centro Kades onlus: loc. Basso Erro, 41-15010 Melazzo (AL) tel. 0144 41222 - fax 0144 41182; E mail: kades@libero.it

Una vita esuberante

Delusione e insoddisfazione aumentano sempre di più in molti giovani dei nostri giorni, pochi sperano in un futuro migliore e di soddisfazione morale e materiale, mentre in tanti si riduce la stima di se.

Per vivere momenti di "felicità" illusoria o per cercare di dimenticare i propri problemi, sempre più spesso, si ricorre all'uso di alcol o droghe nell'età adolescenziale o pre-adolescenziale.

In molti casi si comincia per semplice curiosità, per sentirsi più grandi e per essere accettati dagli amici, poi si continua perché la droga sembra offrire una soluzione ai problemi, alle ansie e alle difficoltà della vita. Invece di dare la soluzione, l'uso di questi stupefacenti diventa una via di fuga di fronte ai disagi e alle incertezze della vita, conducendo a problemi e sofferenze maggiori. Se ne accorge solo più tardi colui che, diventato tossicodipendente, si ritrova schiavo di una sostanza di cui non può fare a meno e che lo porta gradualmente alla distruzione morale e fisica.

E' triste ascoltare, poi, fatti di cronaca che narrano episodi di vite stroncate dall'uso di droga o di alcol o di chi, dopo aver assunto elevati quantitativi di stupefacenti, distrugge altre vite con una guida imprudente o con atti di crudele violenza.

Anche se la società con tutte le sue proposte e soluzioni fallisce, c'è tuttavia una risposta ai molti problemi che affliggono i giovani. La soluzione non si trova in una vita anormale, ma solo andando al Signore Gesù: Egli solo può annullare i mali e le conseguenze che il peccato ha prodotto nella vita dell'uomo.

Quante volte ci siamo trovati in momenti difficili, ma possiamo assicurarvi che solo l'amore e l'intervento di Dio hanno potuto evitare conseguenze tristi che avrebbero potuto segnare negativamente la nostra vita; è proprio vero che Gesù ci dà il vero scopo della vita.

Quanti giovani continuano a morire e quanti sono spiritualmente e moralmente morti, "intrappolati" in una condizione continua di peccato che opprime la loro personalità; quando, però, entra Gesù nella nostra vita ci rialzeremo perché Egli ci darà una nuova vita, esuberante e completa.

Gesù disse:

"Io sono venuto affinché abbiano la vita e l'abbiano in esuberanza" (Vangelo di Giovanni 10:10)

LA VIA MIGLIORE

*Se distribuissi tutti i miei beni
per nutrire i poveri,
se dessi il mio corpo a essere arso,
e non avessi amore,
non mi gioverebbe a niente.*

*L'amore è paziente, è benevolo;
l'amore non invidia;
l'amore non si vanta, non si gonfia,
non si comporta in modo sconveniente,
non cerca il proprio interesse,
non s'inasprisce, non addebita il male,
non gode dell'ingiustizia,
ma gioisce con la verità;
soffre ogni cosa, crede ogni cosa,
spera ogni cosa, sopporta ogni cosa.
L'amore non verrà mai meno.*

(Apostolo Paolo ai Corinzi cap.13)



Luoghi comuni

E' un diffuso luogo comune quello secondo cui Dio non si possa conoscere.

Questa opinione vuole che Egli sia un'entità superiore, distante dalla vita delle persone. Un Dio che non può o non vuole interagire con l'uomo, assente e disinteressato agli eventi che si verificano nel corso della vita di ogni persona.

Ma la Parola di Dio non dice così. Anzi parla di un Dio che ha cercato sempre un contatto con la sua creatura, Egli si è fatto conoscere:

- per mezzo della Creazione:

tutti possiamo, infatti, vedere come la natura e l'universo dimostrino una potenza ed un Dio al di sopra di ogni cosa. La perfezione che regola il creato in tutte le sue parti ci parla di un Creatore superiore all'uomo.

Infatti le sue qualità invisibili, la sua eterna potenza e divinità, si vedono chiaramente fin dalla creazione del mondo essendo percepite per mezzo delle opere Sue; (Romani 1:20)

Nessuno ha mai visto Dio; l'unigenito Dio, che è nel seno del Padre, è quello che l'ha fatto conoscere. (Giovanni 1:18)

- per mezzo di Gesù:

nessuno ha mai visto Dio, ma Gesù, con la sua apparizione ha fatto conoscere il Padre. I miracoli, le sue parole e il suo operato, hanno dato dimostrazione del suo essere soprannaturale. Si è manifestato, compiendo le profezie a suo riguardo, come il Messia che doveva veni-

re per far conoscere l'amore, la grazia e la salvezza di Dio.

- attraverso la Bibbia:

il libro che è stato scritto affinché quello che è possibile conoscere di Dio, potesse essere fissato in modo indelebile nella memoria storica. La certezza della trasmissione scritta sfida il tempo e garantisce attendibilità ai miracoli ed alle profezie.

- per mezzo dello Spirito di Dio:

quello Spirito che parla con una "voce dolce e sommessa" ma molto chiara, al cuore che cerca un contatto personale con Dio.

Se desideri conoscere Dio, hai molte testimonianze attendibili a proposito, perciò rivolgiti al Signore in semplicità e con parole tue, avendo la certezza che Egli stesso si rivelerà con chiarezza in tutta la sua gloria se tu lo vorrai.

Le opere e la Parola di Dio

I cieli raccontano la gloria di Dio, e il firmamento annunzia l'opera delle sue mani.

Un giorno rivolge parole all'altro, una notte comunica conoscenza all'altra.

Non hanno favella, né parole; la loro voce non s'ode,

ma il loro suono si diffonde per tutta la terra, i loro accenti giungono fino all'estremità del mondo.

Là, Dio ha posto una dimora per il sole, ed esso è simile a uno sposo ch'esce dalla sua camera nuziale;

Gioisce come un prode lieto di percorrere la sua via.

Egli esce da una estremità dei cieli, e il suo giro arriva fino all'altra estremità;

Nulla sfugge al suo calore.

La parola del Signore è perfetta, essa ristora l'anima; la testimonianza del Signore è veritiera, rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono sui giusti, rallegrano il cuore; il comandamento del Signore è puro, sussiste per sempre;

I giudizi del Signore sono verità, tutti quanti son giusti, sono più desiderabili dell'oro, anzi, più di molto oro finissimo;

Son più dolci del miele, anzi, di quello che stilla dai favi.

Anche il tuo servo è da essi ammaestrato; v'è gran ricompensa a osservarli.

Chi conosce i suoi errori? Purificami da quelli che mi sono occulti.

(Dal Salmo 19.)

